



**INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE DI SUPPORTO
AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO**

al sensi Ord. P.C.M. n°3274/03- D.C.R.n°12 del 25/01/00- D.C.R.T. n° 13 del 25/01/05 (P.A.I. Toscana Costa)-D.P.C.M. del 06/05/05 (G.U. n° 230 del 03/10/05 - P.A.I. Arno)- D.S.G. n°43 del 05/06/07 (Bacino Arno)- L.R. n°1/05- D.P.G.R. n°26/R del 26/04/07

**CARTA della
PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA**

Tavola:
9a

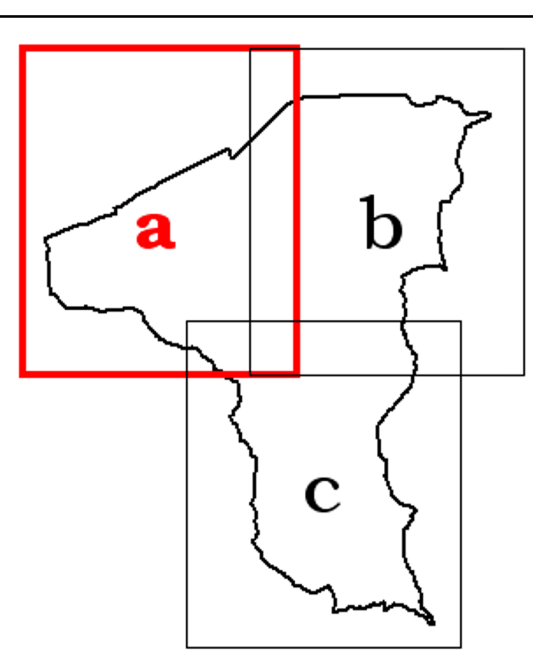
Scala di sintesi: 1:10.000
Scala di elaborazione: 1:5.000,
1:2.000

Data:
Maggio 2008

Dott. Geol. SERGIO CROCKETTI
Via Palestro n°49, Collesalvetti (Li)

Dott. Geol. CARLO TOCCHINI
P.zza XI Maggio n°8 Livorno

02	30/05/2008	Modifica casse espansione	S. Crocetti/C. Tocchini	S.Crocetti/ A. Baldelli	S. Crocetti/C. Tocchini
01	30/09/2007	Adeguamento D.P.G.R.n°26/R 2007	S. Crocetti/C. Tocchini	A. Baldelli/ M. Franceschi	S. Crocetti/C. Tocchini
00	16/04/2004	1° Redazione	S. Crocetti/C. Tocchini	S. Crocetti/C. Tocchini	S. Crocetti/C. Tocchini
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato



LEGENDA CARTA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

CLASSE 1 - PERICOLOSITA' BASSA (G.1)

Comprende le aree di pianura e collinari in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche, glaciali e clivometriche ($\leq 15\%$) non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di movimenti gravitativi.

CLASSE 2 - PERICOLOSITA' MEDIA (G.2)

Sottoclasse 2a: Pericolosità medio-bassa

Comprende le aree di pianura con sottosuolo eterogeneo e con caratteristiche geotecniche da medio-basse a scadenti, le zone e i lotti bonificati geotecnicamente, le aree collinari in cui non sono presenti fenomeni franosi inattivi/stabilizzati.

Costituiscono aree con elementi geomorfologici, litologici, idrogeologici, giacurali e clivometrici dalle cui valutazioni risulta una bassa propensione al dissesto gravitativo e statico.

Sottoclasse 2b: Pericolosità medio-elevata

Comprende le aree di pianura con sottosuolo eterogeneo, caratteristiche geotecniche da basse a scadenti, soggette a fenomeni di ristagno, le aree collinari in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi stabilizzati naturalmente o artificialmente (paleofranchi, coltri detritiche, riporti antropici etc.) in cui elementi geomorfologici, litologici, idrogeologici e giacaturali hanno una medio-bassa propensione al dissesto (statico e gravitativo).

CLASSE 3- PERICOLOSITA' ELEVATA (G.3)

Comprende le aree in cui sono presenti fenomeni franosi quiescenti, le aree situate in prossimità di fenomeni franosi attivi, le aree con indizi di instabilità connessi alla giacitura, all'acclività, alla litologia, alla presenza di acque superficiali o sotterranee, nonché a processi di degrado antropico (cave attive, abbandonate); aree interessate da fenomeni erosivi e da subsidenza; corsi d'acqua stagionali.

CLASSE 4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA (G.4)

 Comprende le aree in cui sono presenti fenomeni franosi attivi e le relative aree di influenza, nonché tutti gli elementi idrografici naturali o antropici (corsi d'acqua perenni, laghi, invasi, casse di espansione etc.).

